

tata la proposta del Papa di centralizzare la croce che suggerirebbe anche una verticalità. Ricordo che un tempo nelle messe pontificali precedute dal Vescovo da noi si usava collocare in aderenza all'altare la Croce astile che aveva guidato la processione introitale. Ottima soluzione mi pare sia quella della croce pensile, gloriosa pendente sull'altare.

7) La posizione di frontalità tra presidenza, ivi compresi concelebbranti, ministri e ministranti nei confronti dell'assemblea, risponde certamente meglio sia durante la liturgia della parola (presieduta "in capite ecclesiae") sia per la forma spesso dialogica della celebrazione, a cominciare dalla preghiera eucaristica e specialmente dalla formula istituzionale: "mangiate, bevete, fate in memoria" che non si possono pronunziare se non rivolte a tutti.

8) Certo il Concilio non parla di altare "rivolto al popolo" ma è innegabile che parlando di "polo dell'assemblea" ha forse involontariamente suggerito una svolta un po' rivoluzionaria. Certamente bisogna che l'assemblea riconosca nel celebrante una particolare presenza di Cristo Sommo Sacerdote, che trascende dalla sua persona. E questo come il Papa ricorda il significato delle vesti liturgiche specifiche.

9) Come allora comportarci invece nella progettazione di nuove chiese? E nelle celebrazioni? Penso si debba raccogliere la sfida di Papa Benedetto XVI° a impedire che le nuove chiese si assimilino, (come purtroppo non si è fin qui evitato) a luoghi di semplice incontro, o peggio a organizzazione del tempo libero, sia pure religiosamente; a questo proposito occorrerà rifarsi alle riflessioni che il Santo Padre fa sulla dimensione sacramentale della liturgia e pertanto al gravissimo compito che l'arte non solo architettonica deve umilmente e sapientemente affrontare. Varrà la pena riprendere questo argomento delle nuove chiese, su cui il Santo Padre non si è finora pronunziato in una prossima puntata.

(continua)

MARIO POMILIO *Pellegrino dell'Assoluto*, cm. 13,5 x 21, pp. 269, Edizioni Fera, Comunità di San Leonino, 50022 Panzano di Chianti (FI), 2010.

Fatto proprio, in un certo senso dal servizio nazionale per il progetto culturale nel ciclo "Quale creatività spirituale a servizio della cultura" della CEI, questo libro rinfresca, e doverosamente, raffigura la figura di uno scrit-

tore cattolico a vent'anni dalla morte: Mario Pomilio. Memori del suo capolavoro *"Il quinto Vangelo"*, si resta sorpresi della sua ingiustificata eclissi dal repertorio che giustamente lo iscrivi tra i suoi, e ripensando al grande servizio che il suo lavoro svolse al tempo della prima pubblicazione.

La lettura di questa raccolta critica sulla sua opera e avventura di scrittore serve a far rileggere le sue pagine e ripresentarle alla nuova generazione di "Cercatori di Dio, che la strisciante secolarizzazione dell'Occidente non ha affatto cancellato".

ORLANDO BARBATO – IULIA TARCINIUBALAN, *Le Icone delle Feste, Il linguaggio delle immagini nella Liturgia*, cm. 23x30, pp. 149, ill. 121. Marcianum Press SRL, Dorsoduro 1 – 30123 Venezia, 2010.

Tra i misteri che strutturano la spiritualità dei fedeli, la liturgia stessa stabilisce una gerarchia.

La migliore costruzione di un programma iconografico generale per una chiesa in concezione, è quella suggerita dalla liturgia nel calendario delle sue feste e relative celebrazioni: così ci insegna la tradizione liturgica orientale.

Le 15 icone, che questo libro illustra, seguono appunto tale criterio: tradizionalmente nelle iconostasi un registro è occupato con scelte varie da 12 di questi misteri del calendario liturgico.

Gli autori dopo aver realizzato le 15 icone, hanno pensato di presentarle in un libro che si offre, quasi un manuale fai-da-te, con sgargianti riproduzioni a colori e un discorso semplice sul loro linguaggio.

Di ogni icona, introdotta da una preghiera liturgica, viene riprodotto l'insieme e poi i vari particolari accompagnati da un discorso esplicativo, cui segue una descrizione minuta delle varie fasi di realizzazione. Notizie tecniche sui materiali impegnati, sulla preparazione del supporto ligneo e dei vari colori sembrano voler guidare chiunque nella particolare pratica delle iconografie bizantine, non senza il rischio di banalizzare o addirittura di tornare ai "sottoquadri" nelle chiese officiate dell'Occidente che si sperava aver superati.

Resta tuttavia da rilevare che questa nuova fase di interferenza dell'Oriente è un sintomo di carenza iconografica delle nostre chiese e dei loro autori.

BROMMO *Motus in fine Velocior*, cm. 16,5x23, pp. 126, ill. 107. Arti Grafiche Umberto Soncini, Imperia, 2010.

Possiamo ridare alla parola "Ozio" l'antico significato latino di un

momento di vita di cui tanto abbisogna la cultura frenetica contemporanea? Ecco allora qui l'otium di un prete (addirittura) che in occasione di una personale di pittura a Milano, ha pubblicato un catalogo di lavori di pittura, eco delle più sfrenate tendenze dell'astrattismo contemporaneo, più o meno simbolico: festa di colore "mutevole come la vita".

PAOLO A. TUCI – PATRIZIA R. MUSSINI *Il Battistero della Basilica dei Santi Martiri Nereo e Achilleo in Milano, Storia, Arte e Catechesi*, cm. 14x21, pp. 93, ill. 38. Ancora Editrice, Milano, 2007.

Delle molte chiese edificate in Diocesi e nella stessa Milano nel secolo XX, non è sempre facile ritrovare negli archivi parrocchiali una ordinata ed esauriente documentazione sia dei progetti che delle opere relative. Merita dunque di essere segnalata questa pubblicazione con cui un Parroco (Don Ferdinando Rivolta) ha voluto celebrare il suo 50° di consacrazione sacerdotale, impegnando due studiosi qualificati, che ci offrono anche una bella appendice sui primitivi battisteri e sul loro uso.

Libri Rcevuti

FILIPPO MARIA FERRO *L'anima dipinta Scritti d'arte lombarda e Piemontese da Gaudenzio Ferrari a Ranzoni* Ed. Interlinea, NOVARA, 2010.

IGNAZIO PETRIGLIERI *L'Avventura della Fede Ovvero Intellectus fidei tra ragione e ragioni*, Ed. Armando Srl. Roma, 2010.

DOROTHY F. GLASS *The Sculpture of Reform in North Italy, ca 1095-1130, History and Patronage of Romanesque Facades*, Ed. Bookpoint Limited, Abingdon, Oxon OX 14 4B.

MICHEL CAFFORT *Les Nazaréens Français Theorie et pratique de la peinture religieuse au XIX Siècle*, Presse Universitaires de Rennes, France, 2009.

EMAUNELI GAUDENZI *Goffredo Gaeta l'Arte della Ceramica*, Editoriale Artemide, Roma, 2010

ILEANA TOZZI *Sant'Elia Profeta, Una chiesa, un castello lungo il cammino di San Francesco*, Arti Grafiche Celori, Terni, 2010. Riaperto al culto dopo il terremoto del 1977.

OSCAR MARZIALI *Pittore Francese*, Assisi, Francavilla d'Ete, Roma, 2010. Ed. Luigi Temperini, Parrocchia Santi Patroni, Milano, 2010.